DALIT *news*

www.fondazionefarewelfare.org
www.dalitbd.org

DICEMBRE 2018



CHIUSURA 2018
Progetti per il 2019

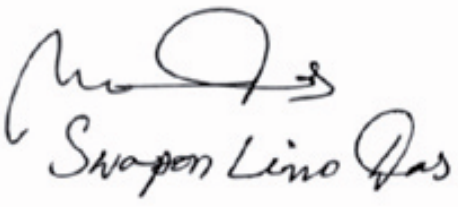


Cari Amici,
Mi spiace non aver potuto stare un po' di piu' con voi questa volta. Vorrei comunque ringraziarvi per la vostra sempre fantastica accoglienza. Sono contento che questa volta anche la vice direttrice di Dalit, Basonti Lata Das, e' riuscita per la prima volta a visitare l'Europa. Sono sicuro che questa esperienza le servira' molto per la sua crescita personale e professionale.
Come voi sapete nella societa' bengalese non e' ancora cosi facile per una donna uscire dal paese, e meno che mai per una donna dalit. Nonostante il freddo e il cibo, e' stata molto contenta di incontrare varie persone che le hanno dato vari consigli grazie ai quali si sente piu' forte.
Grazie al suo esempio come dirigente di un'organizzazione, sono sicuro che altri nella societa' saranno incorraggiati a mandare le ragazze a scuola per essere educate.
Come ho gia' detto altre volte, la nostra societa' dalit e' purtroppo indietro perche' non ci sono mamme istruite ed educate.
DALIT si sta impegnando da tempo per ridurre i matrimoni precoci e fare in modo che le ragazze possano andare a scuola per essere piu' responsabili nella famiglia, nella societa' e nel paese.
Non e' facile e ci vuole tempo per cambiare la mentalita' della gente, pero' da qualche parte si deve iniziare.

Voglio ringraziarvi ancora per il vostro incorraggiamento e per il cammino che stiamo facendo insieme.

Tanti saluti e ringraziamenti da parte dei beneficiari e dallo staff di Dalit.

Lino



FONDAZIONE FARE WELFARE

BANCA PROSSIMA Iban: IT44 U033 5901 6001 0000 0076 668 Causale: DALIT

progettodalit@fondazionefarewelfare.org www.fondazionefarewelfare.org

VIAGGIO IN BANGLADESH

Nella settimana **dall'8 al 12 Aprile 2019**, si terrà un viaggio in Bangladesh alla scoperta dei nuovi progetti della ONG Dalit, dei progressi in corso e delle novità che si sono potute realizzare o si realizzeranno grazie al contributo generoso dei nostri sostenitori.

INTERVISTA *a* ***Lino Swapon***
Presente e futuro del Bangladesh



20 Novembre 2018 - h 16:00

In un freddo pomeriggio di Novembre, abbiamo incontrato Lino che, tra un impegno e l'altro di questa settimana in Italia, è riuscito ad incontrarci per parlare dei progetti Dalit che si sono conclusi nel 2018 e di quelli che prenderanno il via nel 2019. Non solo....sono tante le idee in mente per aiutare queste persone, alcune sono già programmate, altre invece sono un sogno nel cassetto che potrebbero realizzarsi grazie ai sostenitori Dalit.



In questa visita novembrina, Lino non è da solo. Con lui c'è **Basonti Lata Das**, ***Vicedirettrice dell'ONG Dalit***, una donna, una "*fuoricasta*" come Lino.Il fatto che una donna ricopra un ruolo così importante è un segnale molto forte in un paese dove le donne non sono rispettate e sono private di ogni diritto. Lata da tre anni lavora e segue i progetti di formazione ed educazione che lei stessa ha intrapreso da giovane. Il fatto di avere solo sorelle ed essene la maggiore, le ha permesso (seppur con fatica) di poter studiare, di avere accesso all'istruzione. Sembra assurdo ma ci ha raccontato che, se avesse avuto un fratello, sicuramente lei non avrebbe avuto accesso all'istruzione. La possibilità di accedere ad un percorso educativo è stata fondamentale per lei perché l'ha "allontanata" da uno dei più grossi problemi del Bangladesh: il matrimonio precoce, che di solito avviene a 11, 12 anni... Quando studiava a 21 anni, la gente del suo villaggio e di quelli vicini diceva che "era vecchia, non si sposerà più". Ma lei è andata avanti e si è laureata. E' stata l'unica del suo villaggio ed è diventata un esempio per le ragazze intorno a lei. Oggi segue ben 16 progetti di educazione e formazione e questo è l'esempio che anche le ragazze possono farcela. E' la prima volta che vede l'Europa e questo la rende orgogliosa per la grande responsabilità che le è stata data.

Lino spiega che è importante che anche la donna inizi a prendere delle responsabilità, incontrare gente, viaggiare....è molto importante per combattere la discriminazione verso la figura femminile. Iniziamo quindi a porre le nostre domande partendo proprio da uno dei progetti che è in atto da tempo e che continuerà ad esserlo perché fondamentale.

Conclusione 2018: L'EDUCAZIONE

Ad oggi ci sono 10 scuole per i bambini Dalit, che forniscono istruzione e inserimento al lavoro. La novità all'interno di questo progetto riguarda un altro settore molto discriminato, quello degli **zingari**. Ci sono attualmente due zone dove vi sono insediamenti:

- una a **Katakhali**, vicino a Khulna, dove una decina di famiglie sono stanziali mentre altre arrivano, restano tre mesi e poi ripartono
- l'altra verso la **foresta**, dove ci sono circa 120 zingari stanziali. Vivendo fissi in quella zona hanno iniziato a non chiedere più l'elemosina facendo gli incantatori di serpenti o suonando nei villaggi, ma hanno iniziato a fare i pescatori, a prendere legna e miele dalla foresta attorno al loro accampamento.

Per loro la Ong ha creato le scuole. Ad oggi hanno più di 130 bambini che frequentano. In tre, due ragazze e un ragazzo, hanno conseguito la maturità ed ora vanno al liceo.





Un insediamento e una scuola a Katakhali

Nelle scuole ci sono anche aree adibite al postscuola e alle ripetizioni, tutto gratuitamente, dove gli studenti possono fare i compiti in quanto, a casa, i genitori spesso non possono seguirli perché sono analfabeti. Vengono inoltre organizzati eventi culturali a cui i bambini e i ragazzi possono partecipare e, per quelli più grandi, corsi di avviamento al lavoro.
Vi sono infine dei corsi di formazione per i genitori e le autorità locali, riguardanti la prevenzione dei matrimoni precoci (esiste una legge che vieta tale pratica fino ai 18 anni, ma non è conosciuta dalle famiglie e non è rispettata dagli organi superiori e di vigilanza).

Vicino alla *frontiera con l'India*, più precisamente a **Shyamnagar**, nel distretto di Sadkira, Dalit ha aperto una scuola professionale della durata di 6 mesi, dove si insegna l'utilizzo del computer. Questo progetto viene realizzato in accordo con il governo, che rilascia un attestato per facilitare l'inserimento nel mondo lavorativo.

Per le donne di questa zona invece, è attivo un progetto di formazione per la coltivazione e l'allevamento dei polli. Come abbiamo già visto nei Dalit News precedenti, alcune di queste donne, dopo aver imparato a coltivare ed allevare per il solo sostentamento della propria famiglia, sono riuscite ad ingrandirsi arrivando anche a vendere ad esterni.



La strada principale di Shyamnagar

PROGETTI PER IL 2019

La Salute

Per il nuovo anno, Dalit si prospetta di incrementare i progetti che riguardano la salute con particolare attenzione alle giovani madri.

Si continuerà la formazione di prevenzione (acqua, igiene personale...) ma verrà focalizzata l'attenzione su una campagna pre e post parto, preventiva per le donne incinte che spesso non effettuano mai un controllo nè durante nè dopo la gravidanza, affidandosi soltanto alle "guaritrici" del villaggio, donne che assumono momentaneamente la figura dell'ostetrica senza averne le competenze e molte volte purtroppo causando danni alla giovane madre, come il prolasso dell'utero. Questo diventa anche la causa di rifiuto della moglie da parte del marito, il quale la riconsegna ai genitori insieme ai figli per poi cercare una nuova moglie.

La campagna prevede una formazione specifica verso questo tema che è già inserito nel settore educativo dei matrimoni precoci nella speranza di far cambiare mentalità a riguardo, un check-up pre e post natale (mamma-bambino) e una formazione ai genitori e alle "guaritrici", formandole e dando le competenze corrette per l'assistenza al parto.

E' stato inoltre previsto un furgone medico attrezzato che visiterà i vari villaggi portando informazione e conoscenza con visite di sensibilizzazione, prevenzione, igiene personale e controlli alle donne in gravidanza.



I Progetti Pilota nel cassetto

L'O.n.g. Dalit ha in programma altri progetti, che però hanno bisogno di nuovi finanziamenti per poter essere realizzati nel migliore dei modi ma che potrebbero, in piccolo, iniziare a partire:

- realizzare in alcuni villaggi delle **farmacie**, gestite da donne formate da Dalit
- l'apertura di alcuni **asili**, per iniziare l'educazione dalla prima età, ma ha un costo molto elevato
- realizzare nella città di Khulna, sede Dalit, un **corso di computer**

QUESTIONE ROHINGYA

Ad oggi, in Bangladesh, sono arrivati circa 2 milioni di Rohingya in fuga. Il Primo Ministro del Bangladesh aveva deciso di accogliere i Rohingya in fuga pensando che questa fosse solo una situazione temporanea. Purtroppo ci si sta rendendo conto che la situazione in Myanmar non sta migliorando e per questo non sarà possibile, almeno nel breve periodo, che i Rohingya tornino in Myanmar nei territori in cui hanno da sempre vissuto.
In Bangladesh sono molto preoccupati in quanto Cina ed India stanno facendo pressioni in Myanmar affinché non vengano riaccolti i Rohingya. Questa posizione è dettata dal fatto che queste due superpotenze stanno facendo ingenti investimenti economici in Myanmar e tengono quindi alla stabilità di questo paese che vedono minata dal ritorno dei Rohingya.
Purtroppo in Bangladesh nelle zone invase dai Rohingya, stanno aumentando i casi di criminalità, droga, prostituzione...peggiorando quindi la già non facile situazione bengalese.






Dole Health Post









VISITA DELL'AMBASCIATORE ITALIANO IN BANGLADESH

Per la prima volta, Lino con tutta la O.n.g. Dalit, ha avuto il piacere di ospitare l'**Ambasciatore Italiano Mario Palma**, accompagnato dal Capo della Delegazione dell'Unione Europea, che è rimasto entusiasta delle attività di Dalit, di tutto quello che è stato realizzato ad oggi, soprattutto riguardo l'Ospedale, costruito grazie ad un piccolo aiuto da parte del C.O.E. (Centro Orientamento



Educativo), lo stesso dove ha studiato Lino. L'ambasciatore ha detto di essere stato colpito dai frutti realizzati con il loro investimento, una cosa rara da vedersi. E' stato felice di vedere anche il lavoro che Dalit sta facendo per l'emancipazione delle donne e la lotta contro la loro discriminazione, dimostrandosi molto interessato e chiedendo a Lino di potersi rivedere per parlarne nuovamente.





Più a sinitra: l'Ambasciatore con Lino e la sua famiglia

Qui a sinistra: Il Capo della Delegazione Europea insieme a Basonti.

RIPPA *e l'allevamento di Koel*

Rippa Sarker (22 anni) è una giovane donna della comunità di Badaghata Jele. Il nome di suo marito è Swapon Sarker (27) e insieme hanno una bambina di 3 anni. Il marito vende pesce al mercato. La loro famiglia è composta da 5 membri tra cui suo padre e sua suocera. Rippa è casalinga ed è impegnata nelle attività domestiche. E' entrata in contatto con DALIT quando la ONG ha iniziato a lavorare nel loro villaggio di Badaghata. Qui Rippa è diventata membro del meeting Dalit Courtyard, partecipando regolarmente agli incontri.

Nei meetings, ha mostrato interesse nell'addestramento degli uccelli Koel, anche se i membri della sua famiglia non erano d'accordo. Rippa era molto determinata, così ha partecipato al primo lotto della formazione per l'allevamento degli uccellil che si è tenuta quest'anno, il 28 e 29 Luglio, presso la sede del Dalit Project. E' stato il primo "training" organizzato da Dalit a Shyamnagar. Alla fine della formazione le sono stati affidati 8 uccelli Koel, che Rippa ha felicemente portato a casa, abituandosi così ad allevarli. Dopo un mese, gli uccelli hanno deposto le prime uova. Rippa è stata la donna fortunata che, tra i 20 partecipanti, ha ricevuto l'addestramento degli uccelli Koel nel primo lotto, ricevendo il primo uovo mel mese di Agosto 2018.



L'allevamento di Koel è un'iniziativa nuova in questa comunità. La gente era stata informata negativamente riguardo la salute di questi uccelli nella zona, in quanto si diceva che le uova di Koel portassero il virus del cancro, per cui le persone non erano disposte ad allevare e addestrare gli uccelli portandoli nelle proprie case. La questione è stata affrontata dalla comunità in una riunione, dove si è spiegata la realtà della situazione motivandole a partecipare all'iniziativa.
Così 10 membri della comunità di Badaghata Jele hanno ricevuto la formazione sull'allevamento e hanno portato a casa gli uccelli Koel. Su questi 10, Rippa è in cima alla lista avendo ottenuto il



maggior numero di uova. Rippa ha affermato: "*Ho ottenuto più di 350 uova e venduto 200 uova per Tk.500. È il mio primo guadagno. Sono felice di allevare gli uccelli Koel. Acquisto mangimi per loro vendendo uova. Ogni giorno ricevo 4-5 uova, che riesco anche a dare alla mia famiglia come nutrimento supplementare. la mia bambina mangia 2-3 uova al giorno e le piacciono molto. Le famiglie vicine della zona ora comprano le uova da me, per i loro bambini*".
Allevando i Koel e prendendo le sue uova come cibo supplementare, i membri della sua famiglia ora sono in buona salute. La disinformazione sulle uova di uccello di Koel è stata cancellata dalla comunità e ora molti abitanti del villaggio le comprano e le mangiano come cibo energetico. Rippa ora è felice vendendo uova e ha pianificato di aumentare il numero di uccelli Koel da allevare. Suo suocero, sua suocera e suo marito sono molto contenti ora di quello che ha intrapreso Rippa, e lei è grata a Dalit per avergli fornito questa formazione. Nei suoi sogni, ora, c'è quello di sviluppare in futuro una ditta per l'allevamento di uccelli Koel.



ONG DALIT *ringrazia #JobRun*

Con il contributo di

Fondazione CARIPLO

Regione Lombardia

Venerdì 30 Novembre, presso l'Auditorium Galdus di via Pompeo Leoni 2, Milano, si è tenuta la presentazione di un **progetto a sostegno di Dalit** e di Alice for Children:
"***#JOB RUN - La formazione ti mette in movimento***".
Organizzato da Galdus, Opes Italia e con la collaborazione di Cariplo e Regione Lombardia, avverrà in primavera a Milano.

REGALA *un Panettone Fattoperbene*

Anche quest'anno, sempre con la collaborazione della **Cooperativa Sociale Albero del Pane,** puoi fare un regalo ***buono***, sostenendo il progetto di **Albero del Pane** (www.alberodelpane.org) e contribuendo a sostenere il Bangladesh.
Questa collaborazione è per noi particolarmente importante sia perché ci da la possibilità dare lavoro alle ragazze che svolgono i corsi di formazione tessile (realizzando le confezioni dei panettoni), sia perché la Cooperativa Albero del Pane offre un'opportunità di lavoro a ragazze e ragazzi sostenuti dai servizi sociali.

E' quindi immediato il parallelismo tra le attività svolte dall'ONG. Dalit e dalla Cooperativa Sociale "Albero del pane" che ci fa sentire ancora più vicini nel bisogno e nell'amicizia.







DAL BANGLADESH *alla Toscana*

Un'altra idea regalo a sostegno dell'ONG Dalit è la bottiglia d'olio extravergine d'oliva Terra Nera che, come visto l'anno scorso, è realizzata dall'azienda agricola di un amico di Silvia, Luca, sostenitore dei progetti Dalit, che ha deciso di devolvere parte del ricavato della vendita proprio alla Ong in Bangladesh, ***facendo poi realizzare dalle ragazze aiutate dall'ONG Dalit delle borsette in juta, utilizzandole come contenitore per le bottiglie d'olio,*** permettendo così di dare lavoro alle ragazze che seguono i corsi di formazione professionale presso le scuole Dalit, dandogli quindi la ***possibilità di lavorare e ottenere una retribuzione per il loro sostentamento.***
Per chi volesse conoscere meglio Luca e i suoi amici, li trovate su Facebook alla pagina *"Il Profumo Della Terra SS Agricola - Fam. Garbelli"*

CONTINUA LA CAMPAGNA

SOSTIENI
i nostri progetti

Abbiamo creato un gruppo WhatsApp
per chi fosse interessato e volesse farne parte
può scrivere al numero ***340 8332903***



FONDAZIONE FARE WELFARE
BANCA PROSSIMA Iban: IT44 U033 5901 6001 0000 0076 668 Causale: DALIT
progettodalit@fondazionefarewelfare.org www.fondazionefarewelfare.org